



Gli Intercity sono salvi Almeno per ora

► a pagina 8

Il Ministero proroga fino al 2017 il contratto di servizio con Trenitalia

Gli Intercity sono salvi

► PERUGIA

"Le sollecitazioni della Regione Umbria e di altre Regioni italiane affinché fosse scongiurato il rischio della soppressione di ottanta collegamenti ferroviari con Intercity sul territorio nazionale hanno prodotto un importante risultato: il Ministero dei Trasporti ha infatti manifestato a Trenitalia la volontà di confermare il contratto di servizio gli stessi servizi garantiti attualmente".

L'assessore regionale ai Trasporti, Giuseppe Chianella, esprime soddisfazione per l'intervento del Ministero che "ha preso atto delle preoccupazioni espresse circa l'ipotesi di una interruzione dei treni Intercity a partire dal cambio orario del 13 dicembre prossimo, che avrebbero penalizzato anche i pendolari umbri e i collegamenti della nostra regione, tanto più nell'imminenza del Giubileo straordinario".

"Il Ministero - sottolinea l'assessore - ha formalizzato a Trenitalia la volontà di prorogare il contratto di servizio per il trasporto ferroviario dei passeggeri, a media e lunga percorrenza, per gli anni 2016 e 2017, 'agli stessi patti e condizioni'".

"Una posizione chiara, a conferma della permanenza per il prossimo biennio di un servizio essenziale su cui - conclude Chianella - continueremo a tener alta la guardia, a tutela del diritto alla mobilità nella nostra regione".

Come è noto nelle scorse settimane era stata ventilata la soppressione dell'Intercity riguarderebbero i treni IC, sia in andata che in ritorno, delle relazioni Roma/Ancona, Perugia/Roma, Terni/Milano, Firenze/Roma. Visto che una tale situazione avrebbe creato, gravi disagi sia ai tanti pendolari umbri, che delle regioni

confinanti, interessate dalle soppressioni il Coordinamento Comitati Pendolari Umbri avevano scritto ai presidenti e agli assessori delle regioni Umbria, Toscana e Marche "per conoscere quali iniziative, urgenti, stante l'avvicinarsi del cambio orario ferroviario di dicembre prossimo, intendano intraprendere per evitare tali soppressioni o, ove fosse, se pensino, eventualmente, di sopperire, in comune accordo, a tali cancellazioni, con l'istituzione di altre tipologie di servizi ferroviari sulle suddette relazioni". Sempre i pendolari si erano detti convinti "che da parte delle istituzioni politiche regionali umbre non ci sia la cultura del trasporto su ferro, cosa che, invece, altre regioni hanno molto consolidata e presente, nonostante emerga con sempre maggiore urgenza che il trasporto pubblico locale e quello ferroviario, in particolare, siano diven-

tati, in questi ultimi anni, un problema sociale, come lo sono la sanità e il lavoro, per questo, bisogna dare agli utenti ed al contesto sociale dell'Umbria le risposte e le soluzioni attese". Ieri la svolta con il deciso intervento del ministero che pare abbia scongiurato la soppressione. ◀



